

PLAY!SCREEN

12 movie-related tracks from the Bluebelldisc catalogue, 2020-2022

Liner Notes

01 – Love Theme from Nuovo Cinema Paradiso

Dal film *Nuovo Cinema Paradiso* (G. Tornatore, 1988)

Musica di Andrea Morricone e Ennio Morricone

© 1988 EMI General Music Publishing Srl

Trascrizione e arrangiamento di Isabella Turso

Performed by Isabella Turso

© 2020 Bluebelldisc Music

Il *Tema d'amore* da *Nuovo Cinema Paradiso* (1988) di Andrea ed Ennio Morricone è senza dubbio uno dei motivi più celebri ed emozionanti dell'intera produzione morriconiana per il cinema di Giuseppe Tornatore e non solo. Noto in pellicola anche come *Love Theme for Nata* e *For Elena*, è utilizzato in varie sequenze del film, tra cui quella più celebre e iconica in *background* alla proiezione delle scene dei baci censurate che Salvatore scopre nella bobina lasciategli in regalo dal defunto amico Alfredo.

L'elaborazione rispettosamente contributiva realizzata per pianoforte da Isabella Turso ottenne l'approvazione e l'apprezzamento dello stesso Ennio che, a sorpresa, il giorno di Natale del 2013, telefonò a casa della pianista per farle gli auguri, definendola, dopo l'ascolto di questo lavoro, "musicista di sensibilità e talento".

Da una parte il *theme* originale dei Morricone è stato trascritto nella sua immutata struttura melodica, della quale soltanto il valore dei tempi musicali è semplicemente adattato all'architettura pianistica e funzionale all'impianto interpretativo; dall'altra, pur nel fondale classico e nelle basi geometriche che la compositrice sfodera, il suo *free style* ri-elaborativo la porta a giocare sulla tastiera come se improvvisasse sul tema. Il tutto arricchito e variato di discorsi e anche di impatti armonici e soluzioni sospese e innovative, ma pur sempre sorvolando e rispettando la *source* creativa. Potremmo dire un "nuovo-*Nuovo Cinema Paradiso*", un'espressione di tecnica, creatività e sensibilità.

Emblematico a tal proposito il commento espresso da Randolph Carter e

pubblicato all'interno del suo saggio [Ennio Morricone: Vera gloria? Ad maiorem Dei gloriam](#) (fonte: www.colonnesonore.net, 16 luglio 2021): « [...] C'è poi Isabella Turso, che interpreta con intelligente libero arbitrio e dischiude potenzialità alle quali nemmeno l'autore aveva pensato [...] ».

02 – Past Shadows

Musica di Pino Donaggio e Isabella Turso

© 2015 Copyright Control - Pino Donaggio / Isabella Turso

© 2019 (Renewed 2021) Bluebelldisc Music / Tendenze Edizioni Musicali sas

Performed by Isabella Turso

Dall'album *Big Break* e *Omaggio a Donaggio*

© 2020 Bluebelldisc Music

Nel 2015 Pino Donaggio scrisse una melodia destinata a una fiction TV Rai e ne affidò lo sviluppo compositivo per pianoforte a Isabella Turso. Il brano rimase tuttavia inutilizzato e inedito; così, nel 2020, finì nella *tracklist* dell'album *Big Break* di Isabella Turso con il titolo *Past Shadows* (ideato dal produttore dell'album Andrea Natale in riferimento alla natura noir del tema e anche in sintonia con altri titoli simili di tracce di colonne sonore *suspense* di Donaggio). Nella sua natura tra mistero e nostalgia, il brano si presenta come un ispirato *love theme* nascosto tra le ombre di situazioni occulte e irrisolte. L'enfasi dello sviluppo e interpretazione pianistica di Isabella Turso ne fanno un gioiellino cinematografico (benché mai applicato) di immediata ricezione e indiscusso valore.

03 – Double Point

Dal film *Omicidio a luci rosse (Body Double)* (B. De Palma, 1984)

Musica di Isabella Turso

© 2013 Copyright Control - Isabella Turso / Pino Donaggio

Performed by Isabella Turso

Dall'album *Omaggio a Donaggio*

© 2021 Bluebelldisc Music

04 – Come volare

Dal film *Trauma* (D. Argento, 1993)

Musica di Isabella Turso

© 2013 Copyright Control - Isabella Turso / Pino Donaggio

© 2013 Accordo Edizioni Musicali Srl / Bixio C.E.M.S.A. Compagnia Edizioni Musicali Srl

Performed by Isabella Turso

Dall'album *Omaggio a Donaggio*

© 2021 Bluebelldisc Music

Omaggio a Donaggio di Isabella Turso. Il progetto discografico nasce da uno spettacolo *live* per pianoforte solo e videoproiezioni (realizzate dall'artista trentino Eddy Serafini) che Isabella ha presentato in prima assoluta presso il prestigioso National Opera Center di New York nel marzo 2014, poi replicato anche all'Ateneo Veneto di Venezia e al MUSE-Museo delle Scienze di Trento.

Così Isabella racconta la genesi del progetto discografico:

« Il percorso di Pino Donaggio, dalla musica classica ai successi di quella leggera e a quelli delle colonne sonore, si avvicinava idealmente alla mia idea di fare musica senza barriere e limitazioni di genere e repertorio. Mi sono dunque dedicata con piacere e passione a un'impresa che si è tradotta in questa raccolta pianistica. Ho utilizzato principalmente temi tratti da colonne sonore [...] Ho evitato di arrangiare i temi di Donaggio nella loro compiutezza e ho preferito ricrearli utilizzando citazioni che potessero dar vita a elaborazioni personali, ovvero libere parafrasi in grado di proiettare lo spunto tematico in un'ambientazione classica-pop-jazz, che mi è particolarmente congeniale. Nella scelta dei titoli mi sono divertita a giocare liberamente con anagrammi, citazioni e stravaganti invenzioni. Credo che il mio lavoro non tradisca la natura di ogni brano, ma semmai tenda a estenderne le possibilità espressive, al di là del contesto originale, e possa soprattutto rappresentare un colorato omaggio a un grande musicista italiano [...] ».

Il celebre *riff* ostinato donaggiano di *Telescope* da *Body Double* di De Palma è il protagonista/*source* pretestuoso-istigativo della nuova restituzione compilativa della Turso esposta in *Double Point*. In *Come volare* c'è l'esplicita citazione del tema portante del thriller *Trauma* di Dario Argento, che nella *OST* del film è incapsulato nei brani *Ruby Rain*, *The Real Encounter*, *End of the Nightmare* e *First Kiss*. Nello stesso brano però troviamo anche una citazione da repertorio "leggero" di Donaggio e si tratta di *Come sinfonia*, successo sanremese del 1961, la cui *cover version* incisa nel medesimo anno da Mina è stata sincronizzata da Pedro Almodóvar nel suo film drammatico *Dolor y gloria* del 2019.

05 – The Others

Dal film *Due occhi diabolici* (*Two Evil Eyes*) (D. Argento / G.A. Romero, 1990)

Musica di Pino Donaggio

© 1990 Faso Edizioni Musicali sas

Orchestra diretta da Natale Massara

© 1990 Faso Film Srl

© 2021 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Faso Film Srl

06 – Living for Money

Dal film *Due occhi diabolici (Two Evil Eyes)* (D. Argento / G.A. Romero, 1990)

Musica di Pino Donaggio

© 1990 Faso Edizioni Musicali sas

Orchestra diretta da Natale Massara

© 1990 Faso Film Srl

© 2021 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Faso Film Srl

07 – The Black Cat

Dal film *Due occhi diabolici (Two Evil Eyes)* (D. Argento / G.A. Romero, 1990)

Musica di Pino Donaggio

© 1990 Faso Edizioni Musicali sas

Orchestra diretta da Natale Massara

© 1990 Faso Film Srl

© 2021 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Faso Film Srl

08 – Dreaming Dreams

Dal film *Due occhi diabolici (Two Evil Eyes)* (D. Argento / G.A. Romero, 1990)

Musica di Pino Donaggio / Testo di Paolo Steffan

© 1990 Faso Edizioni Musicali sas

Programming by Paolo Steffan

© 1990 Faso Film Srl

© 2021 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Faso Film Srl

Dal “telescopio” al “gatto nero”. Nel 1989 Dario Argento (che aveva una particolare predilezione proprio per il brano *Telescope* di *Body Double*) telefonò a Donaggio dagli Stati Uniti dicendogli se fosse disponibile per comporre la colonna sonora del suo nuovo film.

Trattavasi dell’horror in due episodi *Due occhi diabolici (Two Evil Eyes)*, diretto da Dario Argento e George A. Romero e prodotto da Achille Manzotti per la Faso Film, liberamente tratto dai celebri racconti dello scrittore americano ottocentesco Edgar Allan Poe. Come lo stesso Donaggio scrive a proposito dei due film « [...] Più classico quello di Romero con i morti che resuscitano e si vendicano, più moderno e ritmico quello di Dario dove ci siamo concessi cose particolari [...] ». *The Others* è il brano dei titoli di testa dell’episodio *Fatti nella vita del signor Valdemar* di Romero, costruito con lamenti e usando la stessa voce del compositore.

Dreaming Dreams invece è stato montato sui titoli di coda dell'episodio diretto da Argento (con testo di Paolo Steffan ispirato a un aforisma di Poe); un tema “instabile” in cinque quarti con l’impiego di voci di bambini per comunicare ansia e irrequietezza (fonte: P. Donaggio – A.G. Mancino, *Come sinfonia* © 2021 Baldini+Castoldi Srl – Milano). A uso interno nei due film di Romero (*Fatti nella vita del signor Valdemar*) e Argento (*Il gatto nero*) sono le M commentativo-situazionali *Living for Money* e *The Black Cat*.

09 - Vergiß mein nicht (Non ti scordar di me)

Dal film *Non ti scordar di me* (A. Genina, 1935)

Testo tedesco di Ernst Marischka – Testo italiano di Domenico Furnò – Musica di Ernesto De Curtis

© 1935 Beboton Verlag GmbH

Sub-editore per l'Italia: Sugarmusic SpA

Performed by Matteo Ferrari

Dall’album *Maramao*

© 2022 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Matteo Ferrari

10 - Vivere

Dal film *Vivere!* (G. Brignone, 1936)

Testo e musica di Cesare Andrea Bixio

© 1936 Bixio S.A.M. Srl

Performed by Matteo Ferrari

Dall’album *Maramao*

© 2022 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Matteo Ferrari

11 - Mamma

Dal film *Mamma* (G. Brignone, 1941)

Testo di Bixio Cherubini – Musica di Cesare Andrea Bixio

© 1943 Bixio S.A.M. Srl

Performed by Matteo Ferrari

Dall’album *Maramao*

© 2022 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Matteo Ferrari

12 - Tu, musica divina

Dal film *La scuola dei timidi* (C.L. Bragaglia, 1941)

Testo di Alfredo Bracchi – Musica di Giovanni D'Anzi

© 1942 (Renewed 1970) Edizioni Curci Srl

Performed by Matteo Ferrari

Dall'album *Maramao*

© 2022 Bluebelldisc Music, su licenza esclusiva di Matteo Ferrari

Il cinema sonoro in Italia fu battezzato nel 1930 da un film dal titolo emblematico: *La canzone dell'amore* di Gennaro Righelli. E proprio una canzone, *Solo per te Lucia* di Bixio Cherubini e Cesare Andrea Bixio, era al centro della trama del film e fu il primo esempio di inclusione di una *song* all'interno di un film italiano. Quindi musica nei film significò innanzitutto canzone e cantanti, con pellicole in cui i divi della lirica si improvvisavano attori oppure gli attori si ergevano a cantanti, dando vita a quel duplice binario fra tradizionalismo e modernità che caratterizzò le pellicole italiane e la sonorizzazione nel decennio che antecedette lo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Il tutto inaffiato dallo sbarco del proibitissimo *swing*, il quale innescò un primo scontro fra la melodia tradizionale di stampo mediterraneo e i ritmi sincopati della canzone moderna, identificati dai generi derivanti dalle mode d'oltreoceano e che la Prima guerra mondiale stessa aveva favorito ad importare.

Sul *ring* della canzone salivano dunque autori, attori-interpreti e orchestre (le più conosciute nei circuiti radiofonici anni Trenta dell'EIAR erano quelle di Pippo Barzizza e Cinico Angelini) che, supportati dall'attento realizzo delle società editoriali, hanno contribuito a marcare un'epoca e uno stile che si consegnava a un'immortalità e fama imperitura, diventando dapprima fenomeno di imitazione-importazione, ma ben presto prodotto culturale nazionale a 24 carati, da esportare e far decollare proprio in quel mondo da cui era derivato e al quale si era ispirato. Tra divertimento, spensieratezza e superficiale ironia, a volte polemicamente e pericolosamente riferita, la canzone italiana canta di leggerezza amorosa, chiudendo magari gli occhi di fronte all'inautenticità dei valori imperanti, rappresentando una forma di sollievo e intrattenimento che, nel cinema, trovava parte del suo sfogo e della sua fortunata applicazione divulgativa.

È quello che possiamo ascoltare nell'album *Maramao* del cantante e artista trentino Matteo Ferrari, che presenta personali reinterpretazioni di canzoni del tempo, con un *focus* su alcuni motivi approdati in pellicola.

Nella Germania nazista venne girato nel 1935 da Augusto Genina il film *Vergiss mein nicht/Non ti scordar di me*. Inevitabile dunque l'inserimento nell'album dell'omonima canzone composta da Ernesto De Curtis nella versione con testo tedesco di Ernst Marischka (adattato per la sincronizzazione in italiano da Domenico Furnò), eseguita nel film da Beniamino Gigli come *source music* nella

scena teatrale con Magda Schneider in platea a ricordare il suo amore perduto.

Di C.A. Bixio vengono riproposte in *Maramao* altre canzoni legate al cinema: *Vivere*, inclusa nell'omonimo film drammatico diretto da Guido Brignone nel '36, interpretata dal tenore Tito Schipa e, sempre per la regia di Brignone, la celeberrima *Mamma* (su testo di Bixio Cherubini) del 1941, interpretata nel film omonimo da Beniamino Gigli e divenuta un capolavoro immortale, la cui celebrità ha superato anche in questo caso quella del film stesso cui era destinata.

Il prolificissimo duo D'Anzi-Bracchi, tra gli oltre duecento titoli del loro canzoniere, creò il brano *Tu, musica divina* per la colonna sonora della commedia musicale *La scuola dei timidi* diretta da Carlo Ludovico Bragaglia, uscita nei cinema alla vigilia del 1942, e per la quale lo stesso D'Anzi compose anche l'intero commento musicale.